

Sventolano sul Castello Ducale gli stendardi dei «quartieri»

Sarà rievocato il gran torneo che si riallaccia ad una pagina della millenaria storia sessana. Il programma della manifestazione organizzata dalla Pro-loco - Centocinquanta persone alla sfilata

SESSA AURUNCA, 13 settembre

Sui pennoni della antiche torri del Castello medievale di Sessa Aurunca, dimora dei duchi Marzano, che regnarono su queste terre dal 1373 col primo duca di Sessa, Tommaso Marzano, fino al 1508 allorché con la morte di Giovambattista Marzano, travolto dalla tragedia del padre Marino, si estinse la linea dei duchi Marzano di Sessa, sventolano da oggi le bandiere e gli stendardi dei «quartieri» antichi della città, per la rievocazione storica del «3. Torneo dei Quartieri», organizzato, come nelle precedenti edizioni, dall'Associazione turistica «Pro Loco» di Sessa Aurunca. Una manifestazione che, come abbiamo detto, quest'anno è alla sua terza edizione. La prima edizione ebbe luogo quattro anni fa, esattamente dal 18 al 21 settembre del 1971 e fu vinta dal «Quartiere Duomo», il corteo storico, che, seguiti alle gare, rievocò l'ingresso in Sessa Aurunca dei duchi Elvira e Luigi di Cordova, avvenuto nel 1520. Manifestazioni che si conclusero con le spettacolari esibizioni degli «Sbandieratori di Gori», con la partecipazione del gruppo folkloristico «I figli di Maja».

L'anno successivo, il «Torneo» si svolse dal 17 al 24 settembre 1972, con la partecipazione di otto quartieri. Le gare vennero vinte dal «Quartiere di Borgo Nuovo», con punti ottanta, seguì il quartiere «Ariella» con 77 punti ed i quartieri «Cappuccini», «Duomo», «S. Leo», «Carmines», «S. Domenico», a pari punti questi ultimi ed infine il quartiere Villa.

Il corteo storico che seguì alle gare rievocò un altro episodio della millenaria storia sessana, quello dell'ingresso in



I «balestrieri di Sansepolcro» che parteciperanno, insieme ai «musicisti» di Arezzo della «Giostra del Saracino» al «Gran corteo storico» di Sessa Aurunca

Sessa Aurunca dell'imperatore Carlo V, avvenuto nel 1536, ricevuto dal sindaco dell'epoca, il filosofo sessano Agostino Nifo. Parteciparono alla manifestazione il gruppo in costume del «Balestrieri di Gubbio» che si esibiscono in piazza Mercato ed il Gruppo folkloristico «Monte Castello» di Cava del Tirreno che si esibiscono con i loro archibugi e spingarde, dagli spalti del Castello Ducale.

Negli anni successivi, 1973 e 1974, la manifestazione, durante la gestione commissariale al Comune, venne sospesa. Si riprende quest'anno tra l'entusiasmo di tutta la popolazione che, attraverso l'organizzazione dei vari «quartieri» già all'opera, con la costituzione dei vari comitati, partecipa in massa alla rievocazione storica, che il presidente della Pro Loco, prof. Mauro Volante, in collaborazione

del Comune, prof. Ferruccio Parrini, sta organizzando, con un gruppo di diretti collaboratori, in ogni particolare.

Quest'anno la partecipazione dei quartieri è aumentata, infatti dagli otto degli anni scorsi, saranno nove, e cioè si avrà anche la partecipazione del «Quartiere S. Agata», alle porte della città, sulla statale Appia, che si unisce ai quartieri «Carmines», nella zona Nord della città, nelle adiacenze dell'antica «basilichetta» di S. Costo e S. Secondino e le catacombe ancora inesplorate degli antichi cristiani, dove sorge l'antica chiesa seicentesca del Carmine con l'annesso monastero, oggi infermeria, classificata successivamente ospedale civile.

«Quartiere Ariella», dall'«aria bella» intorno alla monumentale chiesa dell'Annunziata edificata nell'epoca dei duchi di Cordova, con piazza Mercato, l'arengo; il Castello Ducale ed i quartieri d'antica tradizione commerciale ed artigianale. Quartiere «S. Leo», sotto le mura orientali della città, XV e XVI con l'antica chiesetta costruita sulla casa dove si rifugiò intorno al 1053 il Santo Papa Leone IX, dopo la battaglia di Civitavecchia. Onorato dai sessani venne successivamente proclamato Patrono della città. «Quartiere Duomo», al centro della Sessa medievale. Rione popolare con belle case patrizie, portali e finestre medievali. Con la maestosa cattedrale romana del XII secolo. «Quartiere S. Domenico», completa la parte antica di Sessa con strade ed ambienti di età romana. Dal complesso conventuale eretto nel XV secolo dai padri domenicani, ex convento di S. Germano, resti delle mura e torri di cinta dell'antica Sessa medievale. «Quartiere Villa», con la villa comunale al centro, nelle vicinanze del complesso archeologico più importante della città del teatro romano e del criptoportico, col monumentale com-

plesso del convento di S. Francesco, la chiesa di S. Anna, la chiesa medievale di S. Benedetto, col convento benedettino, casa e torre seicentesca deturpata questa da costruzioni moderne, «Terme romane», in parte distrutte dal cemento di un moderno palazzo costruito al disopra. «Quartiere Cappuccini», borgo inferiore della città, fuori dalle antiche mura, occupato da edifici monastici col complesso vanvitelliano del Convitto e Liceo classico «A. Nifo», il convento, oggi pretura di S. Stefano, la chiesa in parte distrutta del '500, dei cappuccini, la chiesa ed il convento, anche questo in rovina, del conventuale di S. Francesco, ingresso meridionale della città. «Quartiere Borgo Nuovo», sorge nella zona Sud della città di nuova costruzione, una zona ricca di reperti archeologici dove sono stati rinvenuti, in vari anni, resti di costruzioni di età romana, e numerose tombe di una «necropoli» dell'epoca imperiale romana.

Ogni quartiere, nei giochi che dovrà svolgere, presenta una squadra composta da vari giocatori per ogni gara in programma, quella della corsa dei quartieri, della maxi-pettola, della spaghettata, delle bocce, del tiro della fune, calcio pallone, tressette, dama, corsa nei sacchi, ping-pong, pittura, la bella castellana, rottura della pignatta, percorso ad ostacoli con oggetto da sostenere in un vaso.

Ogni quartiere avrà un sindaco, due capitani, un magistrato ed un maestro di campo. Il torneo si concluderà il giorno 21 settembre con la sfilata in costume per il centro storico della città e tutti i quartieri e con le gare dei balestrieri di Sansepolcro, che interverranno con quindici balestrieri che gareggeranno in piazza Mercato, nell'arengo della città e venticinque sbandieratori, quindici figuranti, musicanti e tam-

buri, unitamente ai «musicisti» di Arezzo della «Giostra del Saracino» con chitarre, trombettini, tamburi, tutti in costumi dell'epoca.

Alla sfilata storica parteciperanno personaggi in costume della corte dei duchi Marino e Eleonora Marzano.

Si calcola che saranno oltre centocinquanta persone in costume, domenica 21, con sbandieratori, musica, tamburi, trombe, preceduti da cavalieri a cavallo nei costumi dell'epoca.

Il gran corteo partirà nel pomeriggio da Porta Cappuccini e si snoderà per il Corso Lucilio, via Orologio, piazza Duomo, l'antica via Catena, salirà per le rampe del Castello Ducale, attraverserà piazza Castello imbandierata, scenderà per le «rampe» del Castello, per entrare nell'arengo di piazza Mercato che sarà transennata e dove si svolgeranno le gare dei balestrieri e degli sbandieratori, a conclusione della manifestazione che avrà poi un seguito, con la festa al borgo nei vari quartieri storici cittadini, nella stessa serata fino a notte.